



INFOSPI

un servizio per voi



IL DOPO PANDEMIA, SECONDO IL GOVERNO

La pandemia ha segnato in modo drammatico la vita delle persone e delle comunità, ha causato sofferenze e vittime, danni economici e sociali enormi a livello globale e ancor di più nel nostro Paese, per le dimensioni del fenomeno e le debolezze strutturali del nostro sistema di Stato Sociale e della nostra economia.

Inoltre ha evidenziato limiti e fragilità del Servizio Sanitario, anche a seguito dei tagli sugli investimenti, calo del personale, blocco del turn-over.

La Sanità deve invece tornare ad essere quella prevista dalla Costituzione, dando valore fondamentale al sistema sanitario pubblico e universale.

Dopo la pandemia assistiamo ad

- Aumento delle disuguaglianze, famiglie e persone hanno peggiorato le loro condizioni economiche
- Aumento delle povertà per oltre 1.500.000 famiglie che coinvolgono 5.571.000 persone (uomini, donne e bambini).

FISCO L'evasione fiscale in Italia si aggira ai 200 miliardi annui, spesso attraverso condoni, stralcio delle cartelle per favorire gli evasori.

Ma secondo voi sono verosimili le ultime dichiarazioni reddituali?

Il 13% dichiara oltre 35.000 Euro

il 4,58% dichiara oltre 55.000 Euro

l'1,6% dichiara tra 75.000 e 100.000 Euro

insomma siamo in presenza di una situazione socialmente esplosiva, che richiederebbe risposte, aiuti e sostegno alle persone, alle famiglie in difficoltà, fragili. Il Governo Meloni, di destra, ci sembra il meno indicato ad affrontare queste emergenze.

Un Governo identitario, strisciante, che vuole minare diritti e libertà. In tal senso i primi provvedimenti sono molto significativi: Per contrastare la Povertà: abolizione Reddito di Cittadinanza. Contro la Precarietà: i Voucher. Contro l'Evasione Fiscale: condoni, stralcio cartelle, POS, uso del contante. Rivalutazione delle pensioni: pesantemente tagliate per premiare furbi ed evasori.

Le decisioni del Governo su Fisco, Sanità, Unità del Paese sono divisive e fanno aumentare le disuguaglianze tra le persone, le generazioni e i territori. A fronte di tale situazione CGIL CISL UIL, avviano la mobilitazione con Assemblee nei luoghi di lavoro e sul territorio, in preparazione delle tre manifestazioni interregionali, a Maggio.

La posta in gioco è la difesa:

- della Costituzione dell'Unità del paese;
- del diritto a curarsi;
- del diritto allo studio dei diritti civili;
- della libertà.



Mimmo Vazzana, Segretario Generale SPI CGIL Torino

25 APRILE 2023



ELETTRIFICAZIONE DELLA TRATTA FERROVIARIA IVREA AOSTA OVVERO UN PROGETTO CALATO DALL'ALTO E NON CONDIVISO CON IL TERRITORIO

Con l'emanazione del PNNR è saltato fuori dal cassetto il vecchio progetto dell'elettificazione della linea Ivrea Aosta che vedrà fortemente interessata la nostra cittadina.

L'attuazione del progetto prevede la chiusura totale della linea per tre anni con la messa in funzione di un servizio sostitutivo bus. L'apertura del cantiere è prevista a partire dal 2024 e vedrà l'interessamento del tratto viario cittadino insito tra la fontana di Camillo Olivetti e la fine di Piazza Perrone con l'innalzamento del piano stradale di un metro attraverso la realizzazione di un dosso. In concomitanza al cantiere di cui sopra e in un asse temporale identico è prevista la realizzazione dell'ospedale e della casa di comunità di corso Nigra. Chi conosce bene la città sa cosa questo vorrà dire, a livello di congestione del traffico, per tutti coloro che giornalmente dovranno attraversare il centro Eorediese. Alla luce di questi semplici elementi è lecito porsi diversi interrogativi. Un altro progetto era possibile oppure siamo dinnanzi al solito modus

operandi dove si scontrano la mancanza di programmazione e di coinvolgimento dei cittadini, lo scarso dialogo tra territori e l'arretratezza tecnologica?

Era possibile oggi attraverso le innovazioni tecnologiche (treni trimodali BLUES e non solo), immaginare modalità di trasporto che evitassero lo sbancamento delle gallerie tra Aosta e Ivrea con tutti i disagi ed i pericoli previsti da una tale mole di movimentazione di materiali inerti anche in tema di appalti e sub appalti?

Mentre aspettiamo le risposte, sul tema restano da anni inevase alcune tematiche migliorative quali il raddoppio selettivo dei binari e l'inserimento della linea Ivrea Torino nel Servizio Ferroviario Metropolitan, la riduzione dei passaggi a livello e l'integrazione tariffaria tra i vari servizi di TPL. In tutto questo Bailame i cittadini Valdostani vedono difesi i loro legittimi interessi a scapito dei cittadini Canavesani (taglio fermate e chiusura stazioni), nel silenzio più assordante della Regione Piemonte e dei suoi assessori.

NUOVA MODALITÀ PER IL RITIRO DEI FARMACI. DIRETTAMENTE IN FARMACIA, CON TESSERA SANITARIA



ISTRUZIONI PER ATTIVARE IL SERVIZIO

Per il ritiro con la tessera sanitaria dei farmaci prescritti, il cittadino ha **due opzioni**: * scegliere le sue farmacie di fiducia, selezionandole su www.salutepiemonte.it (farmacia abituale) con SPID/CIE o presso il punto assistito dell'Azienda sanitaria locale oppure scegliere la modalità di utilizzo occasionale, per la quale è necessario essere dotati di uno smartphone certificato (si possono così ritirare i farmaci con tessera sanitaria, autorizzando il farmacista con un semplice click, sempre tramite www.salutepiemonte.it). I cittadini senza SPID e/o senza cellulare (smartphone) possono effettuare gratis la

scelta delle farmacie abituali presso i punti assistiti delle Asl oppure certificare il proprio cellulare anche presso le farmacie aderenti (sono previsti oneri a tantum per le attività di supporto rese). Le modalità per certificare il cellulare (smartphone) sono le seguenti:

1. selezionare il servizio "Ritiro farmaci con Tessera sanitaria" disponibile su www.salutepiemonte.it
2. esprimere il consenso alla consultazione del Fascicolo sanitario elettronico e certificare il proprio dispositivo (cellulare, tablet, Ipad) con una delle seguenti modalità
 - on-line, seguendo le istruzioni fornite dal servizio Ritiro farmaci con Tessera Sanitaria, dopo essersi autenticato con SPID/CIE
 - presso uno dei punti assistiti delle Aziende sanitarie locali (non sono previsti oneri a carico del cittadino)
 - presso una delle farmacie aderenti (sono previsti oneri a tantum a carico del cittadino per le attività di supporto rese).

Gli elenchi dei punti assistiti (aziende sanitarie e farmacie) sono disponibili al link <https://www.salutepiemonte.it/ritiro-farmaci-con-ts>

Fonte: Regione Piemonte

TRUFFE TELEFONICHE DAL WANGIRI NON FARTI PRENDERE IN GIRO

IIWANGIRI è la truffa telefonica "dello squillo". Infatti la potenziale vittima riceve sullo smartphone una telefonata, di solito in momenti in cui potrebbe avere difficoltà a rispondere, come di notte o in orari d'ufficio, che dura solo uno squillo, ma spesso viene ripetuta, di solito da **numeri con prefisso internazionale**, come Cuba (il numero inizia con +53), Gran Bretagna (+44), Kosovo (+383), Moldavia (+373) oppure Tunisia (+216). L'obiettivo è che la vittima non faccia in tempo a rispondere e, vinto dalla curiosità, decida di richiamare: così la telefonata viene reindirizzata a un numero con sovrapprezzo, un servizio privato con costi altissimi che in Italia sarebbe illegale, ma che purtroppo non può essere bloccato a priori dagli operatori telefonici. Nella maggior parte dei casi le chiamate sono robotizzate, sono infatti chiamate "robocall" e sono molto redditizie per i criminali, perché metterle in atto costa pochissimo, ma colpiscono un

così grande numero di vittime che anche quei pochi euro a persona le rendono molto redditizie per i truffatori. Nella maggior parte dei casi, le chiamate senza risposta sono automatizzate, infatti vengono anche chiamate robocall. Questo è anche il motivo per cui queste truffe sono così lucrative per i criminali: metterle in pratica costa poco e colpiscono un numero di vittime così grande che anche quei pochi euro a persona le rendono molto redditizie. Nessuno, tuttavia, può svuotare il credito del cellulare con uno squillo, senza l'involontaria collaborazione della persona chiamata.

Ragion per cui ricordarsi sempre di essere diffidenti e non richiamare i numeri sconosciuti, soprattutto quando hanno come prefisso:

53, 44, 383, 373, 216

Fonte: La Repubblica



Inaugurata la nuova sede SPI Cgil Torino a Strambino, con la Segretaria Generale della CGIL Torino Gabriella Semeraro e il Segretario Generale dello SPI Cgil Torino Mimmo Vazzana!

■ A servizio dei bisogni di pensionati e pensionate per tutte le pratiche che curiamo, dal 730, alle pratiche di invalidità, all'aiuto al riconoscimento della giusta pensione, tutto grazie alle iscrizioni e al lavoro dei nostri insostituibili volontari e volontarie!

SPIrito sempre giovane

Seguiteci sulla pagina Facebook: [spicgilivreapensionati](https://www.facebook.com/spicgilivreapensionati) - La nostra mail: paginainfo@cglitorino.it

Hanno contribuito per i contenuti e l'impaginazione: Loris Rossi, Mimmo Vazzana, Maria Luisa Beltramo, Gianni Ambrosio, Daniela Oberto